SARA CHIARANZELLI
www.sarachiaranzelli.com
sarachiaranzelli@gmail.com
+39 347 82 82 146

ABOUT THE ARTIST

Sara Chiaranzelli nasce a Roma nel 1979, ma vive e opera da sempre a L'Aquila, dove ha conseguito presso l'Accademia di Belle Arti il Diploma Quadriennale in Pittura e il Diploma Accademico di II Livello in Arti Visive e Discipline dello Spettacolo. Da trent'anni coltiva la passione per la pittura a olio, un percorso di costante studio che nel 2002 ha fatto iniziare la sua carriera espositiva. L'attività espositiva e istituzionale è segnata da riconoscimenti e commissioni pubbliche. Ha vinto la "VI Biennale di Atri" e ha realizzato la Pala d'altare permanente "Madonna degli Zingari" per la Chiesa di Sant'Anna a Giulianova, Abruzzo. Tra i grandi progetti pubblici figurano l'opera vincitrice a Casoli Pinta e i polittici scenografici per eventi istituzionali a L'Aquila. Al centro della sua ricerca si pone un'indagine profonda sulla condizione umana, esplorata attraverso un'estetica della soglia: le opere evolvono dal dato figurativo verso una sintesi astratta, cercando di dare forma agli stati invisibili dell'essere. In questa transizione, la geometria sacra e il simbolo diventano strumenti per ordinare la complessità dell'esperienza interiore, trasformando il vissuto individuale in una riflessione universale sulla fragilità e la tensione verso la trascendenza. Il suo lavoro si distingue per la cura meticolosa nella selezione di pigmenti pregiati e originali e per l'integrazione, sia nell'olio che nell'acquerello, della doratura a missione con metalli puri in foglia o polvere: oro, platino, palladio, rame, argento, ottone, bronzo e alluminio. "Ciò che ama è avere a che fare con l'essenza delle cose, tra significati e significanti".

Sara Chiaranzelli was born in Rome in 1979, but she has always lived and worked in L'Aquila, where she obtained at the Academy of Fine Arts the Four-Year Diploma in Painting and the Second-Level Academic Diploma in Visual Arts and Performing Arts. For thirty years she has cultivated her passion for oil painting, a path of constant study that in 2002 started her exhibition career. Her exhibition history and institutional career are highlighted by public commissions and awards. She won the "VI Biennale di Atri" and created the permanent Altarpiece "Madonna of the Gypsies" for the Church of Saint Anna in Giulianova, Abruzzo. Her large public projects include the winning artwork at Casoli Pinta and scenographic polyptychs for institutional events in L'Aquila. At the center of her research is a deep investigation into the human condition, explored through an aesthetics of the threshold: the works evolve from the figurative element toward an abstract synthesis, trying to give form to the invisible states of being. In this transition, sacred geometry and the symbol become tools to organize the complexity of inner experience, transforming individual life into a universal reflection on fragility and the tension toward transcendence. Her work stands out for the meticulous care in the selection of precious and original pigments and for the integration, both in oil and watercolor, of water-based gilding with pure metals in leaf or powder: gold, platinum, palladium, copper, silver, brass, bronze, and aluminum. "What she loves is dealing with the essence of things, between meanings and signifiers."

CRITICAL TEXTS

"Sara Chiaranzelli, aquilana, autrice della pala d'altare della Chiesa di Sant'Anna di Giulianova e vincitrice dell'ultima edizione di Casoli Pinta, s'impone nel campo della giovane arte figurativa abruzzese con una chiara e ben definita fisionomia che, al di là dei colti riferimenti e della ricca simbologia cromatica e figurale, conserva sempre, coraggiosamente, una matrice di semplicità e sincerità. La sua è pittura della meraviglia e dello stupore di fronte all'esistenza: è pittura dalla leggerezza calviniana, quella cioè della rondine e non della piuma mossa a piacere dal vento. È pittura fatta di attenzione, di delicatezza, di cura e soprattutto di tanta consapevolezza. Le immagini delle sue figure femminili spaziano da figure mitologiche, storiche, religiose fino a quelle di donne con-

"Sara Chiaranzelli, from L'Aquila, author of the altarpiece of the Church of Sant'Anna in Giulianova and winner of the latest edition of Casoli Pinta, imposes herself in the field of young Abruzzese figurative art with a clear and well-defined physiognomy which, beyond the learned references and the rich chromatic and figural symbology, always keeps, courageously, a matrix of simplicity and sincerity. Hers is a painting of wonder and astonishment in front of existence: it is a painting with a Calvinian lightness, that is, of the swallow and not of the feather moved at will by the wind. It is a painting made of attention, of delicacy, of care and above all of a lot of awareness. The images of her female figures range from mythological, historical, religious figures up to those of contemporary

temporanee e allora la meraviglia si traduce in commossa e silente denuncia." (Marialuisa De Santis, tratto dal catalogo della mostra "Sara Chiaranzelli: Immagini", 2019).

"Osservare un'opera di Sara Chiaranzelli significa intraprendere una lettura a più livelli: in un primo momento si viene rapiti dalla preziosità cromatica e dalla ricerca formale, mentre in un secondo momento si avverte una necessità di introspezione che si pone a metà tra un richiamo alla realtà e proiezione onirica." (Maria Cristina Ricciardi, tratto dal Progetto di DiLaSS, Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali - Università degli Studi Gabriele D'Annunzio Chieti/Pescara, 2020).

"Lo studio dei materiali e la loro combinazione sono parte integrante del raffinato stile di Sara Chiaranzelli. Elementi geometrici e figurativi acquistano solidità grazie all'impiego di colori, metalli e oro puro. Tutto concorre all'alchemico messaggio dell'arte, che racchiude e valorizza le molteplici sfumature del mondo". (Francesca Massaro, tratto dal catalogo della mostra "Primo Vere, Prima Luce, Primo Splendore", 2025).

"L'opera di Sara Chiaranzelli offre una immagine che interroga con intelligenza il senso della nostra appartenenza, tra trascorse consapevolezze e contemporanee cognizioni [...]" Maria Cristina Ricciardi, tratto da "L'Abruzzo e gli artisti: 20 fisionomie pittoriche a confronto", 2014.

"Sara Chiaranzelli racconta [...] alla maniera di una favola visiva, lei innamorata dei racconti e del meraviglioso che si percepisce con l'udito. Questi sono indizi del genio creativo dell'artista aquilana, non ordinario e autentico, che mediante l'assuefazione dei colori cangianti ci restituisce emozioni capaci di altri piaceri sensibili [...]".
Giuseppe Bacci, tratto dal catalogo della mostra "AmorMundi racconto del Verbo Incarnato", 2012.

"L'immaginario di Sara Chiaranzelli emerge in un universo raccolto in un dialogo silenzioso, dove la presenza verbale cede il posto ad una visione eloquente" [...]
Silvia Scarpulla, tratto dal catalogo della mostra "Stauròs per Onna", 2010.

"Sara Chiaranzelli affida alla luce, al colore, ad emotive atmosfere tonali il suo racconto. Non descrive un luogo, ma un evento che diviene fenomeno della coscienza." [...]
Silvia Scarpulla, tratto dal catalogo della mostra "Giovani Artisti Di-Segnano il Sacro IV" Corso di Perfezionamento in Arte per la liturgia a cura di Carlo Chenis, 2007.

women and then wonder translates into a moved and silent denunciation." (Marialuisa De Santis, from the catalog of the exhibition "Sara Chiaranzelli: Immagini", 2019).

"Observing a work by Sara Chiaranzelli means undertaking a reading on multiple levels: at first one is captivated by the chromatic preciousness and formal research, while in a second moment one feels a need for introspection that stands halfway between a call to reality and a dreamlike projection." (Maria Cristina Ricciardi, from the DiLaSS Project, Department of Letters, Arts and Social Sciences - University of Studies Gabriele D'Annunzio Chieti/Pescara, 2020).

"The study of materials and their combination are an integral part of the refined style of Sara Chiaranzelli. Geometric and figurative elements acquire solidity thanks to the use of colors, metals and pure gold. Everything contributes to the alchemical message of art, which encloses and values the multiple nuances of the world." (Francesca Massaro, from the catalog of the exhibition "Primo Vere, Prima Luce, Primo Splendore", 2025).

"Sara Chiaranzelli's work offers an image that intelligently questions our sense of belonging, between past awareness and contemporary knowledge."
Maria Cristina Ricciardi, from "L'Abruzzo e gli artisti: 20 fisionomie pittoriche a confronto", 2014.

"Sara Chiaranzelli tells stories [...] like a visual fairy tale; she is in love with tales and the wonder we can hear. These are signs of the artist's unique and authentic creative genius. Through her deep use of shifting colors, she brings back emotions that touch all our senses [...]".
Giuseppe Bacci, taken from the catalog of the exhibition "AmorMundi racconto del Verbo Incarnato", 2012.

"Sara Chiaranzelli's imagery emerges in a quiet world of silent dialogue, where spoken words give way to a meaningful and powerful vision" [...]
Silvia Scarpulla, from the exhibition catalog "Stauròs per Onna", 2010.

"Sara Chiaranzelli entrusts her story to light, color, and emotional tonal atmospheres. She does not describe a place, but an event that becomes a phenomenon of the mind [...]" Silvia Scarpulla, in Giovani Artisti Di-Segnano il Sacro IV, edited by Carlo Chenis, 2007.



Sara Chiaranzelli
Roots
2025
Olio su tela con doratura in rame
Oil on canvas with copper gilding
70 × 70 cm

L'opera "Radici" utilizza la geometria sacra del Fiore della Vita per rivelare il legame invisibile tra microcosmo e macrocosmo in un'armonia universale.
Alla base dell'Albero della Vita, le radici si intrecciano in forme colorate e stilizzate, esaltate dalla doratura in rame che richiama la capacità delle piante di comunicare attraverso impulsi elettrici. Questo uso del metallo unisce simbolicamente l'energia naturale e quella tecnologica, descrivendo un mondo moderno in cui ogni elemento è connesso all'interno di un'unica rete vitale.

The artwork "Roots" uses the sacred geometry of the Flower of Life to reveal the invisible link between microcosm and macrocosm in a universal harmony. At the base of the Tree of Life, the roots intertwine in colorful and stylized shapes, enhanced by copper gilding that recalls the plants' ability to communicate through electrical impulses. This use of metal symbolically unites natural and technological energy, describing a modern world where every element is connected within a single vital network.



Sara Chiaranzelli
Danza cosmica / ***Cosmic Dance***
2025
Olio su tela con doratura in oro 24 kt (trittico)
Oil on canvas with 24 kt gold leaf (triptych)
180 × 120 cm

Diverse leggende sulla nascita del cosmo narrano l'atto della creazione come un suono associato al principio del movimento, il mondo prende forma dalla parola – *il Verbo* – e la danza lo ordina per desiderio d'amore nell'armonia e nella bellezza (cosmo dal greco antico kósmos aveva i significati di 'ordine', 'armonia', 'bellezza' e poi 'universo'). Con la parola e la danza ha origine la vita, la "luce-suono" – *fiat lux et facta est lux* – palesa l'ordine che prende fisicità da vibrazione-movimento.
Sei donne danzanti come sei petali del "Fiore della Vita" (il fiore della creazione) diventano un tutt'uno nella scomposizione cromatica di una danza caleidoscopica. Sopra ogni bocca un punto d'oro richiama il sacro.

Many legends about the birth of the cosmos describe the act of creation as a sound joined with the beginning of movement. The world takes shape from the word - the Word - and dance organizes it through the desire for love, bringing harmony and beauty. In ancient Greek, the word kósmos meant 'order', 'harmony', and 'beauty', and later 'universe'. Life originates through word and dance. The 'light-sound' - fiat lux et facta est lux - reveals the order that takes physical form from vibration and movement.
Six dancing women, like six petals of the 'Flower of Life' (the flower of creation), become one within the shifting colors of a kaleidoscopic dance.
Above each mouth, a golden point recalls the sacred.



Sara Chiaranzelli, **Cardellino** / ***Goldfinch***, 2024;
Olio su tela con imprimitura in tecnica ebru, doratura in oro 24 kt battuto a mano *(Oil on canvas with ebru technique priming and hand-beaten 24 kt gold leaf);* 40 × 60 cm



Sara Chiaranzelli, **Pettirosso** / ***Robin***, 2024;
Olio su tela con imprimitura in tecnica ebru, doratura in oro 24 kt battuto a mano e oro bianco 13.25 kt *(Oil on canvas with ebru technique priming, hand-beaten 24 kt gold leaf and 13.25 kt white gold leaf);* 40 × 60 cm



Sara Chiaranzelli, **Codirosso** / ***Redstart***, 2024;
Olio su tela con imprimitura in tecnica ebru, doratura in oro 24 kt battuto a mano e rame in polvere *(Oil on canvas with ebru technique priming, hand-beaten 24 kt gold leaf and copper powder*); 40 × 60 cm

Nelle opere "**Cardellino**", "**Pettirosso**" e "**Codirosso**", la ricerca pittorica si fa via sperimentale e spirituale, unendo la fluidità della pittura sull'acqua (tecniche ebru e suminagashi) alla stratificazione della pittura a olio. Il processo nasce dallo studio della tensione superficiale dei fluidi: le prime forme astratte impresse sull'acqua vengono poi elaborate sulla tela attraverso il colore a olio, in un dialogo costante tra l'impulso del segno e la ricerca dell'armonia. L'approccio a queste tecniche antiche avviene con profondo rispetto, accogliendo l'ordine complesso che nasce dalla superficie dell'acqua come una manifestatione del divino. Gli uccellini della Passione, il cui piumaggio fu macchiato dal sangue del Cristo nel tentativo di rimuovere le spine dalla carne straziata, riflettono sulla natura sacra della sofferenza. Le spine d'oro a 24 kt, applicate con la tecnica della doratura, si intrecciano simbolicamente nelle trame fluide come valore trasformativo del dolore: un passaggio necessario perché, senza di esso, non si riuscirebbe mai a trovare la forza interiore per reagire, crescere e andare avanti.

In the artworks "Goldfinch", "Robin", and "Redstart", the artistic research is both experimental and spiritual. It blends the fluidity of water painting (ebru and suminagashi techniques) with the layering of oil paint. The process comes from studying the surface tension of fluids. The first abstract shapes, captured on water, are then developed on the canvas through oil colors. This creates a constant dialogue between the impulse of the brushstroke and the search for harmony. These ancient techniques are approached with deep respect, welcoming the complex order of the water's surface as a manifestation of the divine. The little birds of Christ's Passion reflect on the sacred nature of suffering. Their plumage was stained by his blood while they tried to remove the thorns from the torn flesh. The 24 kt golden thorns, applied with the gilding technique, symbolically blend into the fluid textures as a transformative value of pain. This is a necessary passage because, without suffering, one can never find the inner strength to react, grow, and move forward.



Sara Chiaranzelli, **Costellazione del Centauro / *Centaurus Constellation***, 2024; Olio su tela con imprimitura in tecnica ebru, doratura in foglia di bronzo e alluminato di terre rare *(Oil on canvas with ebru technique priming, bronze leaf gilding and rare earth aluminate);*
20 × 29 cm



Sara Chiaranzelli, **Costellazione del Cigno / *Cygnus Constellation***, 2024; Olio su tela con imprimitura in tecnica ebru, doratura in rame in polvere e alluminato di terre rare *(Oil on canvas with ebru technique priming, copper powder gilding and rare earth aluminate);*
20 × 29 cm



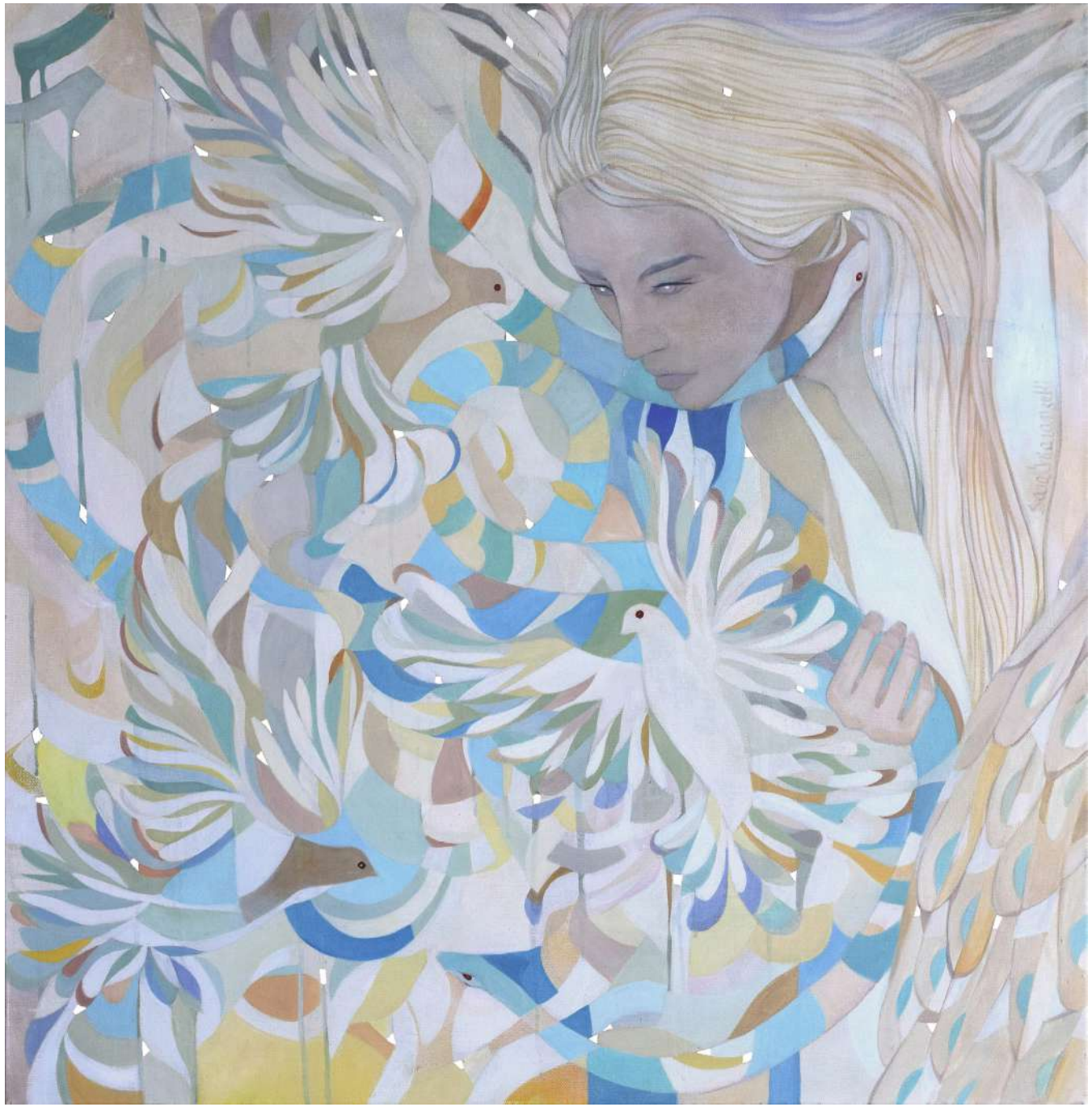
Sara Chiaranzelli, **Costellazione del Toro / *Taurus Constellation***, 2024; Olio su tela con imprimitura in tecnica ebru, doratura in foglia oro verde 18 kt e alluminato di terre rare *(Oil on canvas with ebru technique priming, 18 kt green gold leaf gilding and rare earth aluminate)*; 20 × 29 cm



Sara Chiaranzelli, **Costellazione del Drago / *Draco Constellation***, 2024; Olio su tela con imprimitura in tecnica ebru, doratura in ottone in polvere e alluminato di terre rare *(Oil on canvas with ebru technique priming, brass powder gilding and rare earth aluminate);*
20 × 29 cm

In questa serie, la pittura si fa alchimia sperimentale e indagine cosmica.
Attraverso lo studio della tensione superficiale dei liquidi, le trame fluide delle tecniche ebru e suminagashi accolgono il colore ad olio in un dialogo di coesistenza insolubile sullo specchio del silenzio. Quello che nasce come un moto caotico viene educato in spirali e sinusoidi, dove la scomposizione delle forme si fa ordine primordiale, specchio terrestre del divino e dell'universo.
La via dell'acqua conduce così alla mappatura del cielo. L'applicazione sperimentale delle dorature metalliche e degli alluminati di terre rare danno vita ad una triplice esperienza visiva dove vedere alla luce la fluidità cromatica, vedere di riflesso lo splendore dei metalli e vedere al buio il bagliore delle stelle, raggiungendo una completezza oltre la quale l'orizzonte non può più spingersi.

In this series, painting becomes an experimental alchemy and cosmic inquiry.
Through the study of the surface tension of liquids, the fluid textures of ebru and suminagashi techniques welcome oil color within a dialogue of insoluble coexistence upon the surface of silence. What begins as a chaotic movement is refined into spirals and sinuous waves, where the breakdown of forms transforms into a primordial order—an earthly reflection of the divine and the universe.
The path of water thus leads to the mapping of the sky. The experimental application of metallic gilding and rare earth aluminates gives life to a triple visual experience: seeing the chromatic fluidity in daylight, seeing by reflection the splendor of metals, and seeing in the dark the glow of the stars, achieving a sense of completeness beyond which the horizon can no longer expand.



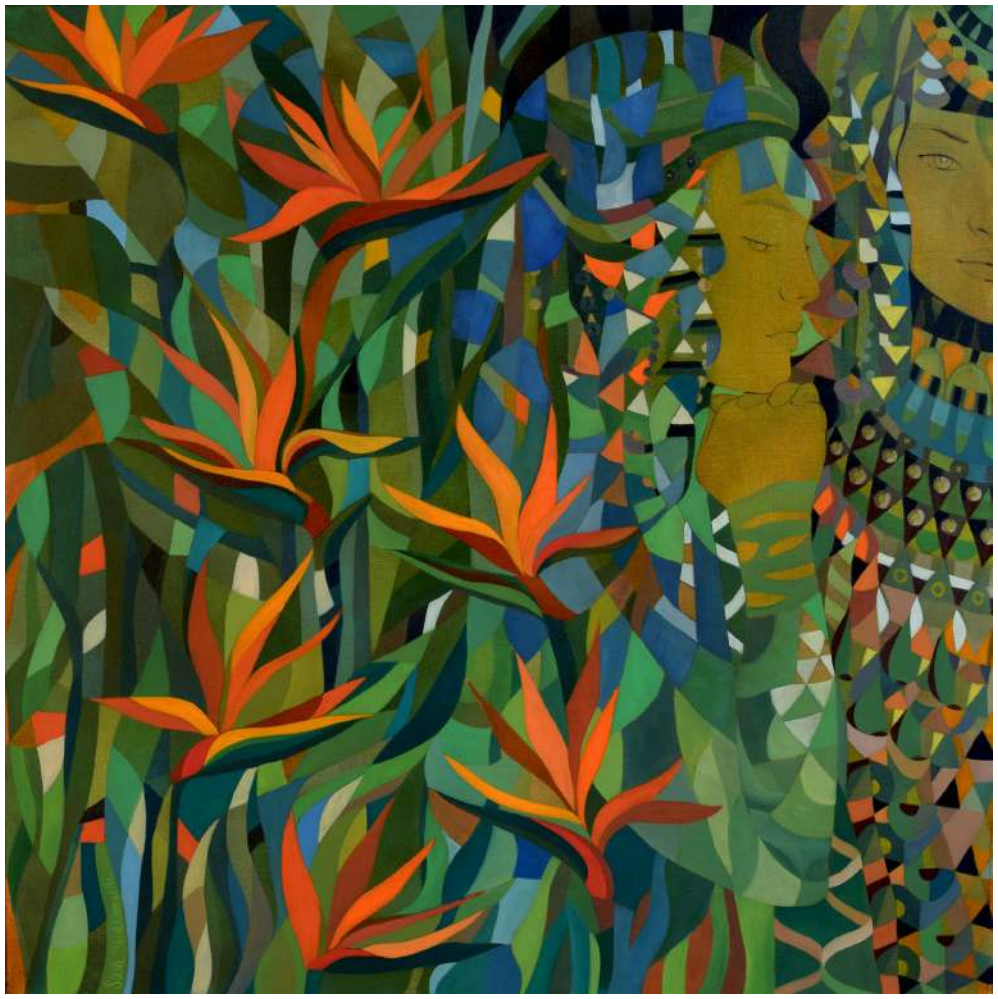
Sara Chiaranzelli
Quetzalcoatl
2024
Olio su tela con doratura in foglia di platino
Oil on canvas with platinum leaf gilding
70 × 70 cm

In “Quetzalcoatl”, la scomposizione geometrica si fa linguaggio universale per esplorare il superamento del tempo e dello spazio. La figura mitologica dell’anfesibena, il serpente a due teste figlio di Medusa che procede in entrambe le direzioni, simboleggia una conoscenza che rifiuta i percorsi obbligati. Questo eterno custode del sapere si unisce idealmente al Quetzalcoatl, il leggendario serpente piumato azteco che sfuma nella sacralità del Drago. Tra Occidente e Oriente, la tela accoglie una profonda dualità: angeli e demoni, colombe e rettili convivono in un vento bianco e spettrale, dove la luce respira tra punti di platino, unione alchemica di oro e argento.

In “Quetzalcoatl”, geometric fragmentation becomes a universal language to explore the transcending of time and space. The mythological figure of the amphisbaena - the two-headed serpent child of Medusa that moves in both directions - symbolizes a knowledge that rejects mandatory paths. This eternal guardian of wisdom ideally unites with Quetzalcoatl, the legendary Aztec feathered serpent that blends into the sacred nature of the Dragon. Between West and East, the canvas embraces a profound duality: angels and demons, doves and reptiles coexist within a ghostly white wind, where light breathes through points of platinum—the alchemical union of gold and silver.



Sara Chiaranzelli, **Iris**, 2024; Olio su tela con doratura in rame *(Oil on canvas with copper leaf gilding)*; 70 × 70 cm



Sara Chiaranzelli, **L'ammidia**, 2024; Olio su tela (*Oil on canvas*); 70 × 70 cm

Nelle opere "Iris" e "L'ammidia" i volti non dominano la scena, ma giocano a nascondersi con la natura: si mimetizzano dietro una fitta tenda geometrica, fondendosi con steli e petali in una metamorfosi vitale. La scomposizione formale si trasforma in un mosaico vivente e morbido, dove l'inserto metallico del rame funziona come una luce segreta. Rompendo la bidimensionalità della tela, la materia reagisce ai riflessi, facendo vibrare i dipinti come corpi vivi tra luce e oscurità.

In the artworks "Iris" and "L'ammidia", the faces do not dominate the scene but play hide-and-seek with nature: they camouflage behind a dense geometric veil, blending with stems and petals in a vital metamorphosis. The formal breakdown transforms into a soft, living mosaic, where the metallic copper insert works as a secret light. Breaking the canvas's two-dimensionality, the material reacts to reflections, making the paintings vibrate like living bodies between light and darkness.



Sara Chiaranzelli
Calliope
2023
Olio su tela con doratura in foglia di palladio
Oil on canvas with palladium leaf gilding
80 × 80 cm

"Le cromie caleidoscopiche della Chiaranzelli omaggiano la musa Calliope, dalla bella voce d'eloquenza epica, che l'amore nudo sepolcrale foscoliano adorna d'un velo, di sublime rappresentazione. È la morte dell'abito del sapere, per la rinascita del punto di vista su di sé e sulle cose, dal grembo della sinesi unitaria dello sguardo, in cauda pavonis."- Fulvia Minetti, Critica in semiotica estetica dell'Opera "Calliope".
Riconoscimento al Merito. Accademia Internazionale di Significazione Poesia e Arte Contemporanea.

"The kaleidoscopic colors of Chiaranzelli pay tribute to the muse Calliope, of the beautiful voice of epic eloquence, whom the naked sepulchral Foscolian love adorns with a veil, of sublime representation. It is the death of the dress of knowledge, for the rebirth of the point of view on oneself and on things, from the womb of the unitary synesis of the gaze, in cauda pavonis." - Fulvia Minetti, Critique in aesthetic semiotics of the Artwork "Calliope".
Merit Recognition. Accademia Internazionale di Significazione Poesia e Arte Contemporanea.









Sara Chiaranzelli
Cavallo bianco / ***White Horse***
2023
Olio su tela con doratura in foglia di palladio
Oil on canvas with palladium leaf gilding
30 × 100 cm

Sara Chiaranzelli
Cavallo rosso / ***Red Horse***
2023
Olio su tela con doratura in foglia di oro rosa 22 kt
Oil on canvas with 22 kt rose gold leaf gilding
30 × 100 cm

Sara Chiaranzelli
Cavallo nero / ***Black Horse***
2023
Olio su tela con doratura in foglia di alluminio nero anodizzato
Oil on canvas with anodized black aluminum leaf gilding
30 × 100 cm

Sara Chiaranzelli
Cavallo verde / ***Green Horse***
2023
Olio su tela con doratura in ottone in polvere
Oil on canvas with brass powder gilding
30 × 100 cm

In questa serie di formati verticali, la figura del cavallo diventa un archetipo di forza e vibrazione interiore. I quattro colori - Bianco, Rosso, Nero e Verde - richiamano il simbolismo dei Cavalieri dell'Apocalisse, ma l'opera ne ribalta la visione: scompare l'uomo e resta solo la fiera purezza dell'animale. Attraverso l'uso di foglie metalliche e polveri, un tema drammatico viene trasfigurato in luce spirituale.
Un dialogo materico dove la scomposizione delle forme si fa rivoluzione.

In this series of vertical artworks, the figure of the horse becomes an archetype of strength and inner vibration. The four colors - White, Red, Black, and Green - recall the symbolism of the Four Horsemen of the Apocalypse, but the artwork reverses this vision: man disappears, leaving only the proud purity of the animal. Through the use of metallic leaves and powders, a dramatic theme is transfigured into spiritual light.
A material dialogue where the breakdown of forms becomes a revolution.



Sara Chiaranzelli
PARABELLUM, 2023
Olio su tela con doratura in foglia di platino
Oil on canvas with platinum leaf gilding
80 × 80 cm

"Si vis pacem para bellum" «se vuoi la pace prepara la guerra», cit. Vegezio. Il mio PARABELLUM è un richiamo alla forza simboleggiata dalle fattezze di un toro, archetipo della concretezza, cerchio sormontato da una falce di luna, incontro degli impulsi creativi che prendono corpo plasmandosi nella materia, antico significante di idee che vengono portate a terra e realizzate.
Le corna decorate tra fattezze cromatiche fluide e frammentate hanno una doratura di puro platino in foglia applicato a missione all'acqua: volevo sottolinearne l'importanza attraverso un metallo superiore, il platino, che secondo gli alchimisti era l'unione di oro e argento, del sole e la luna. L'antica platina spagnola - il disprezzato argentaccio - in realtà era oltre la comprensione di chi ne ignorava le qualità.
La donna a testa in giù, l'arcano dell'Appeso, la dodicesima carta, invita ad osservare il mondo terreno da un punto di vista più spirituale, addirittura capovolta. È la liberazione, è il coraggio di andare controcorrente per esprimere il proprio mondo interiore e metterlo a contatto con tutto quello che sta fuori. FUORI dove bisogna necessariamente scontrarsi con tutte le difficoltà.
Sono nata il 12 maggio e sono del segno del Toro. S.C.

"Si vis pacem para bellum" (If you want peace, prepare for war), a quote by Vegetius. My "PARABELLUM" is a call to strength symbolized by the features of a bull, an archetype of concreteness, a circle topped by a crescent moon: the meeting of creative impulses taking shape within matter, an ancient signifier of ideas brought down to earth and realized. The horns, decorated with fluid and fragmented textures of color, feature a pure platinum leaf gilding. I wanted to emphasize their importance through this superior metal which, according to alchemists, represented the union of gold and silver, of the sun and the moon. The ancient Spanish platina - the despised "bad silver" - was actually beyond the understanding of those who were ignorant of its true qualities. The woman upside down, the arcanum of the Hanged Man, the twelfth card, invites us to observe the earthly world from a more spiritual point of view, even inverted. It is liberation, it is the courage to go against the grain to express one's inner world and to connect it with everything that is outside. OUTSIDE, where one must inevitably clash with all difficulties.
I was born on May 12 and I am a Taurus. S.C.



Sara Chiaranzelli
Non ti scordar di me /
Forget-me-not
2023
Olio su tela con doratura
in foglia di oro verde 18 kt,
ottone in polvere,
blu oltremare di lapislazzuli
dell'Afghanistan e rosso
cinabro
Oil on canvas with 18 kt
green gold leaf gilding, brass
powder, ultramarine blue
from Afghan lapis lazuli and
cinnabar red
12 × 12 cm

Nell'opera "Non ti scordar di me", il microcosmo naturale si fa custode di una profonda simbologia alchemica. L'accostamento tra i piccoli fiori e le rondini prende corpo attraverso l'uso di pigmenti puri e ancestrali: il blu oltremare naturale, ricavato dai lapislazzuli dell'Afghanistan, dialoga con il nero d'avorio e la vibrante sacralità del cinabro. Questo solfuro di mercurio, sintesi primordiale di zolfo e mercurio, incarna la congiunzione tra il principio maschile e femminile verso l'unità dell'androgino. Il contrappunto materico tra la luce dell'oro e la stabilità dell'ottone evoca così un definitivo processo di sublimazione metallica, inteso come un intimo e potente richiamo alla resurrezione.

In the artwork "Non ti scordar di me" (Forget-me-not), the natural microcosm becomes the guardian of a profound alchemical symbolism. The pairing of tiny flowers and swallows takes shape through the use of pure and ancestral pigments: natural ultramarine blue, derived from Afghan lapis lazuli, creates a dialogue with ivory black and the vibrant sacredness of cinnabar. This mercury sulfide, a primordial synthesis of sulfur and mercury, embodies the conjunction of the masculine and feminine principles toward the unity of the androgynous. The material counterpoint between the light of gold and the stability of brass thus evokes a definitive process of metallic sublimation, understood as an intimate and powerful call to resurrection.



Sara Chiaranzelli, **Gold #1**,
2023, Olio su tela con doratura
in foglia di oro verde 18 kt,
argento, rame e ottone
Oil on canvas with 18 kt green
gold, silver, copper and brass
leaf gilding
23 × 50 cm

In "Gold #1" i Diamantini di Gould e le magnolie sfumano in una frammentazione geometrica che accoglie il Fiore della Vita. Quest'opera-talismano unisce il desiderio alla perseveranza. Sotto una visione alchemica, l'intreccio tra oro, argento, rame e ottone simboleggia l'evoluzione della materia: un processo di sublimazione che si compie da Gould a Gold.

In "Gold #1" Gouldian finches and magnolias dissolve into a geometric fragmentation that embraces the Flower of Life. This talisman-artwork unites desire with perseverance. Through an alchemical lens, the weave of gold, silver, copper, and brass symbolizes the evolution of matter: a sublimation process completed from Gould to Gold.



Sara Chiaranzelli
L'Albero della Vita / ***The Tree of Life***
2021
Olio su tela con doratura in foglia di oro 24 kt battuto a mano
Oil on canvas with 24 kt hand-beaten gold leaf
100 × 100 cm

Il Fiore della Vita è una delle forme più importanti della Geometria Sacra perché rappresenta il ciclo della creazione. L'universo stesso si forma su questo schema, dagli atomi alle galassie: l'armonia del creato trova corrispondenza in ogni punto di questa griglia energetica, in grado di mettere in rapporto proporzionale microcosmo e macrocosmo. Partendo dall'uno di un semplice punto si giunge al tutto dell'universo: l'uno è tutto. Da qui deriva l'importanza del compasso e il simbolismo del sole - e dell'oro - rappresentato da un cerchio con un punto al centro. La sezione aurea, il cubito reale e la successione di Fibonacci, messi in relazione tra loro, confermano il valore di questo fiore come archetipo e paradigma della creazione. L'Albero della Vita è stato dipinto ricavandolo direttamente da questa griglia geometrica, nel rispetto della simbologia dell'albero sefirotico della cabala ebraica, composto da dieci emanazioni divine - le Sefirot - e da ventidue sentieri. Dal cielo alla terra e dalla terra al cielo, l'energia si canalizza attraverso dieci passaggi che compongono il processo creativo, unendo il mondo fisico a quello spirituale. Il fogliame è reso come una mescolanza cromatica, geometrica e frammentata che unisce l'espressione figurativa a quella astratta per conciliare questi due opposti, mentre sottili rami azzurri mettono in comunicazione i centri essenziali dell'emanazione divina.

The Flower of Life is one of the most important shapes in Sacred Geometry because it represents the cycle of creation. The universe itself is formed upon this pattern, from atoms to galaxies: the harmony of creation finds its reflection in every point of this energetic grid, which connects the microcosm and macrocosmo in perfect proportion. Starting from the single point, one reaches the entirety of the universe: the one is everything. This is where the importance of the compass comes from, as well as the symbolism of the sun - and of gold - represented by a circle with a point at its center. The golden ratio, the royal cubit, and the Fibonacci sequence, when placed in relation to one another, confirm the value of this flower as a true archetype and paradigm of creation.The Tree of Life was painted directly from this geometric grid, respecting the symbolism of the Sefirotic tree of the Jewish Kabbalah, which is composed of ten divine emanations—the Sephirot—and twenty-two paths. From heaven to earth and from earth to heaven, energy channels through ten passages that make up the creative process, uniting the physical world with the spiritual one. The foliage is rendered as a colorful, geometric, and fragmented blend that brings together both figurative and abstract expressions to reconcile these two opposites, while thin blue branches connect the essential centers of divine emanation.



Sara Chiaranzelli
Ouroboros, 2020
Olio su tela con doratura in foglia di puro rame
Oil on canvas with pure copper leaf gilding
60 × 60 cm

Nell'opera "Ouroboros", la ricerca pittorica esplora i legami profondi tra la scomposizione geometrica del colore e i processi fondamentali dell'antica alchimia. La figura archetipica del serpente che si morde la coda si sviluppa in senso orario attraverso una sequenza cromatica obbligata: partendo dalla coda fino alla testa, il rettile attraversa le fasi del nero, del bianco, del giallo e del rosso. Questo movimento lineare segna un passaggio rituale e necessario, un viaggio simbolico che conduce dalla fine all'inizio, dalla morte alla vita, incarnando l'essenza stessa dell'eterno ritorno.Al centro della complessa griglia compositiva, le spire del serpente racchiudono due corpi di profilo - uno maschile e uno femminile - che trovano la loro sintesi geometrica in un unico volto centrale posto frontalmente, il cui sguardo si rivolge direttamente allo spettatore. Tra le fitte decorazioni di piccole foglie, l'innesto delle piume di pavone evoca una dimensione terrena e sensoriale, ancora mossa e confusa dalle emozioni umane. In questo labirinto di segni e cromie cangianti, la composizione esprime lo sforzo dell'anima che tenta faticosamente di rintracciare il suo filo d'oro conduttore, unica guida spirituale capace di indicare la via.

In the artwork "Ouroboros", the pictorial research explores the deep connections between the geometric breakdown of color and the fundamental processes of ancient alchemy. The archetypal figure of the serpent biting its own tail develops in a clockwise direction through a mandatory chromatic sequence: from the tail to the head, the reptile crosses the stages of black, white, yellow, and red. This linear movement marks a ritual and necessary passage, a symbolic journey leading from the end to the beginning, from death to life, embodying the very essence of the eternal return.At the center of the complex compositional grid, the coils of the serpent enclose two bodies in profile -one masculine and one feminine - which find their geometric synthesis in a single central face placed frontally, its gaze turning directly toward the viewer. Amid the dense decorations of small leaves, the integration of peacock feathers evokes a earthly and sensory dimension, still stirred and confused by human emotions. In this labyrinth of signs and shifting colors, the composition expresses the effort of the soul as it painstakingly attempts to trace its golden thread, the sole spiritual guide capable of showing the way.



Sara Chiaranzelli
Lapis Philosophorum, 2019
Olio su tela con doratura in foglia oro 23.75 kt
Oil on canvas with 23.75 kt gold leaf gilding
40 × 50 cm

Nell'opera "Lapis Philosophorum", la pittura si fa talismano concettuale e crogiolo alchemico, riflettendo sulla capacità dell'anima di trasmutare il dolore in rinascita. La composizione mette in scena un denso dialogo di opposti, dove l'aspirazione vitale dei sogni coesiste con l'oscurità delle delusioni. I coloratissimi Diamantini di Gould incarnano la vibrazione dei desideri puri e la bellezza delle aspirazioni umane. Al contrario, i fiori di magnolia invertono il loro tradizionale significato di dignità e perseveranza: appaiono anneriti, privati della luce e simbolicamente avvelenati. Questa negazione formale prende corpo attraverso l'uso del nero d'avorio, pigmento organico ottenuto dalla calcinazione dell'avorio o di altre ossa animali, qui inteso come archetipo della morte. Tra il desiderio e la sua negazione, l'essere umano agisce come la vera pietra filosofale, capace di catalizzare e riscattare il pensiero negativo in positivo. Lo sfondo in oro puro manifesta l'Uno e il Tutto dell'Universo, principio e fine che tutto contiene.

In the artwork "Lapis Philosophorum", painting becomes a conceptual talisman and an alchemical crucible, reflecting on the soul's capacity to transmute pain into rebirth. The composition stages a dense dialogue of opposites, where the vital pursuit of dreams coexists with the darkness of disappointments. The brightly colored Gouldian finches embody the vibration of pure desires and the beauty of human aspirations. Conversely, the magnolia flowers reverse their traditional meaning of dignity and perseverance: they appear blackened, denied of light, and symbolically poisoned. This formal negation takes shape through the use of ivory black, an organic pigment derived from the calcination of ivory or other animal bones, understood here as an archetype of death. Between desire and its negation, the human being acts as the true philosopher's stone, capable of catalyzing and redeeming negative thought into positive. The pure gold background manifests the One and the All of the Universe, the beginning and end that contains everything.



Sara Chiaranzelli, **Medusa**, 2016
Olio su tela con doratura in foglia oro 23.75 kt *(Oil on canvas with 23.75 kt gold leaf gilding)*;
60 × 80 cm



Sara Chiaranzelli, **Medusa Turchina**, 2019
Olio su tela con doratura in foglia oro 23.75 kt *(Oil on canvas with 23.75 kt gold leaf gilding)*; 55 × 79 cm



Sara Chiaranzelli
E dì alle credenti di abbassare i loro sguardi
وَقُل لِّلْمُؤْمِنَاتِ يَغْضُضْنَ مِنْ أَبْصَارِهِنَّ
And tell the believing women to lower their gaze
2014
Olio su tela con doratura in foglia oro 23.75 kt
Oil on canvas with 23.75 kt gold leaf gilding
72.5 × 72.5 cm

Il blu e l'indaco avvolgono la tela in un profondo misticismo, legando visivamente la spiritualità islamica a quella cristiana. Tre figure femminili si confrontano sul confine tra l'identità celata e la rivelazione del sé. Ai lati, l'impenetrabilità dei burqa cancella i volti. Eppure, la purezza mariana dei gigli ricamati a sinistra accorcia le distanze culturali. Al centro, la composizione si spezza in un atto rivoluzionario. Una "Madonna terrena" svela il viso e buca la tela con uno sguardo magnetico. I motivi geometrici e la foglia d'oro del suo mantello celebrano la luce come ponte universale per il dialogo.

Deep blue and indigo shades fill the canvas with a strong spiritual feeling. The painting connects Islamic and Christian ideas through color and light. Three women stand together, showing the tension between hidden identity and self-revelation. On the sides, two figures wear traditional burqas that hide their faces. However, the small lilies stitched on the left bring a Christian symbol of purity into the scene. In the center, a powerful shift happens. A modern Madonna reveals her face and looks straight at us. Her golden cloak celebrates light as a universal bridge for human dialogue.

ARTISTIC CURRICULUM

2026

• "Vera Lux" solo exhibition at Palazzo Benedetti, L'Aquila, December 5-13.

• "Alice non ha paura - Arte contro la violenza di genere" group exhibition curated by Ilaria Centola, Polo Museale Santo Spirito, Lanciano (Chieti), November 25 - December 13 • "Premio Artisti 2026" international group exhibition of contemporary art organized by Artemida Experience, Artemida Gallery, Milan, November 23 - December 12. •"SINESTESIE - PREMIO ARTI VISIVE" V edition "DIVERSI UNIVERSI", finalist artwork in Painting section: Nexus, collective exhibition at Complesso monumentale Sala Baiocco, L'Aquila, opening November 7. • "Natura documentata – Paesaggi e visioni contemporanee" collective exhibition of contemporary art, curated by Antonietta Campilongo, Rome Art Week, Villa Altieri, Rome, October 13-23. • "I COLORI DEL TEMPO. L'ARTE ABRUZZESE TRA '800 E CONTEMPORANEO" group exhibition curated by Giovanna Canu and Loredana Paglioni, Palazzo dell'Emiciclo, L'Aquila, September 11-21. • "20 ARTISTI COLORANO LA SALA BAIOCCO" group exhibition, 732^ Perdonanza Celestiniana, L'Aquila, August 23-30. • "Mood26" international virtual group exhibition, selected artwork: The Dark Side, Wild Heart Gallery, USA, July. • "A Beautiful Horizon" group exhibition, European Museum of Modern Art (MEAM), Barcelona, Spain, June 18-25.

2025

• "ABRACADABRA" group exhibition, Progetto Domus - act II, Avezzano, Sala Irti, December 27 - January 7, 2026. • Group exhibition at Amanda Gallery, Bologna, December 3-28. • Artwork donation to L'Aquila per la Vita Onlus. Permanent exhibition in the Radiology ward of the S. Salvatore Hospital, L'Aquila, November 5. • "The Dark Side" solo exhibition at Palazzo Simonetto during La Notte Nera di Castel di Ieri, night of November 1. • XV Florence Biennale "THE SUBLIME ESSENCE OF LIGHT AND DARKNESS Concepts of Dualism and Unity in Contemporary Art and Design", Fortezza da Basso - Florence, October 18 - 26. • "Il ramo d'Oro" solo exhibition at the Associazione Culturale Pietralunare, September 7-28, Pietrasecca, Carsoli. • "Per Aspera ad Astra - attraverso le asperità fino alle stelle" solo exhibition at Palazzo Galli in Fontecchio, sponsored by the Municipality of Fontecchio, June 21 - July 6. • Group exhibition of the finalists for the 2023 Amedeo Modigliani Foundation Prize, June 21-30, Amedeo Modigliani Foundation, Rome. • "Primo Vere" solo exhibition at the historic Palace of Piazza San Franco in Assergi during the FAI Spring Days. Presentation of the "Progetto Aurum", March 22-23, Assergi, L'Aquila. • Venice International Art Fair - 21st edition, group exhibition at Palazzo Albrizzi-Capello, March 21 - April 4, Cannaregio, Venice. • "Premio Luigi Marra" group exhibition by Arte in Bottega and the Congregation of Sant'Agnese, sponsored by the Municipality of L'Aquila, January 8-21, L'Aquila.

2024

• "E v a" exhibition of the artwork as stage design for a dance show with DiversaMenteDanza at SpazioRimediato theatre and LiberaMia café, July 6 and June 17, L'Aquila. • Creation of the logo for the XXIV edition of the Festival Internazionale di Bande Musicali & Majorette, May 21-26, Giulianova. • Artwork donation to L'Aquila per la Vita Onlus for the permanent collection in the Rifugio dell'Aquila house for cancer patients.

2023

• "Premio Apollo Dionisiaco" by the International Academy of Signification Poetry and Contemporary Art of Rome - Award of Merit in Art, December 7, Central National Library of Rome. • Solo exhibition at the Fagnano Castle, October to December, L'Aquila. • "No." Women, Art, and Solidarity against violence, group exhibition by the Rotary Club L'Aquila, Palazzo dell'Emiciclo, November 21-26, L'Aquila. • Creation of the "No." logo for the Rotary Club L'Aquila for the International Day for the Elimination of Violence against Women. • "Premio Fondazione Amedeo Modigliani 2023" by the Amedeo Modigliani Foundation, finalist artwork, Rome, October 31. • "Dialoghi Cromatici – Antonio Rauco, Michele de Simone, Sara Chiaranzelli" three-artist exhibition by Sara Chiaranzelli at Ju Boss, August 9-16, L'Aquila. • "100X100 PICCOLO FORMATO" group exhibition by Alessandra Scappini, sponsored by the Municipality of Empoli, Sincresis Space (Empoli) and final event at the Marino Marini Museum in Florence for BAMMM!, March 25 - June 25. • "LiberALCHIMIA, un'indagine pittorica" solo exhibition at Palazzo dell'Emiciclo, Abruzzo Regional Council, L'Aquila, March 31 - April 11.

2022

• "Sfavoleggiando – fiabe e favole capovolte" group exhibition for the book project by "Il Cielo capovolto" association, December 17, Galleria 99, L'Aquila. • Calendart 2023, group exhibition and poetry reading by the L'Aquila Grand Beauty group and Friends of Rottweil, Palazzo Fibbioni, L'Aquila. • Creation of the logo for Stiffe System Exploration.

2021

• Calendart 2022, group exhibition and poetry reading by the L'Aquila Grand Beauty group and Amici di Rottweil, Palazzetto dei Nobili, L'Aquila.

2019

• "Calendart 2020", group exhibition and poetry reading by the L'Aquila Grand Beauty group and Amici di Rottweil, Palazzo Fibbioni, L'Aquila. • "Sfavoleggiando – fiabe e favole capovolte", publication of a painting inside the book made by writers and illustrators, by "Il Cielo capovolto" association. Book launch and group exhibition on December 7 at Maccarrone bookstore, L'Aquila. • "XXIV Premio Cimitile", group exhibition at the Early Christian Basilicas of Cimitile, Naples, June 8-15. • "MumArt V edizione" group exhibition curated by Giuseppe Bacci, MU.MI.

Michetti Museum, Francavilla al Mare, May 25 - June 10. • "Collettiva d'arte", group exhibition at the Convento di San Colombo, Barisciano, from April 14, 2019 to January 7, 2020. • "Sara Chiaranzelli: immagini" solo exhibition curated by Marialuisa De Santis, Museo d'Arte dello Splendore, Giulianova, April 7 - May 26.

2018

• "…E LA LUNA ROS(S)A BUSSO' al MuBAQ" group exhibition curated by Lea Contestabile and Antonio Gasbarrini, MuBAQ - Children's Museum L'Aquila, August. • "Un tetto d'Arte per Villanova di Accumoli", group exhibition at Arci Malafronte, Rome, January. • Creation of the company logo for Alcor Scientific Inc.

2017

• "Gran Sasso tra memoria e momento" two-artist exhibition with Andrea Corsi, curated by Sara Cavallo, Sharky Art Gallery, L'Aquila, December 16-23. • "Oltre lo sguardo – Simboli e Metafore contemporanee" group exhibition curated by Sara Cavallo, Sharky Art Gallery, L'Aquila, November 11-20. • Realization of the Murales for "Casolipinta" – Casoli di Atri, October 7-9. • "VIVAM Mostra d'Arte per il Bimillenario Ovidiano", Burghausen, Germany, group exhibition, September 29 - October 15. • 44^ PREMIO SULMONA 2017 – 'Gaetano Pallozzi' International Contemporary Art Exhibition – Ovidian Bicentenary Edition – group exhibition at the Polo Museale Civico Diocesano, September 16 - October 21. • "CASOLI PINTA – VI Biennale di Pittura Murale" curated by the Castellum Vetus Association. Group exhibition and WINNING ARTWORK OF THE COMPETITION, Archaeological Museum of Atri (Teramo), September 2-17. • "VIVAM Mostra d'Arte per il Bimillenario Ovidiano Roma", group exhibition at the Romanian Academy, July 1-10. • "Corpo a Corpo", creation of the stage design for the dance show with DiversaMenteDanza - Zeta Theatre, Monticchio, 28 maggio. • Participation as a jury member at the Painting Competition "Riflessi d'Abruzzo", Scoppito – Lago Verde, May 13. • "MumArt III edizione", international group exhibition of contemporary art curated by Sandro Lucio Giardinelli, MU.MI. Michetti Museum, Francavilla al Mare, April 29 - May 21. • Artwork donation to the Laboratorio Abruzzese di Didattica della Storia - L'Aquila, Auditorium of the "A. Casella" Conservatory, April 29. • "VIVAM Mostra d'Arte per il Bimillenario Ovidiano", group exhibition at the "Rotonda" San Francesco della Scarpa, Sulmona, April 2-20.

2016

• "Restart" group exhibition curated by Pasquale Di Loreto and Marco Maiorano – Pratola Peligna, Sala Avorio, from December 18, 2016 to January 18, 2017. • "Babele" solo exhibition and art-literary project by Sara Chiaranzelli and Francesca Massaro, Palazzo Fibbioni, L'Aquila, November 27 - December 4. • "METAMORPHOSIS BEYOND THE SHAPE 2017" – Art exhibition for the Ovidian Bicentenary, group exhibition curated by Raffaele Giannantonio, sponsored by the Municipality of Sulmona, "Rotonda" San Francesco della Scarpa, Sulmona, November 12-26. • Solo exhibition for the event "IL PENSIERO DI NATALIA GINZBURG A 100 ANNI DALLA NASCITA" sponsored by the Culture Department of Pizzoli, Dragonetti de Torres Castle, October 22, and later at the Leone and Natalia Ginzburg Center, Pizzoli, from October 24 to December 31.

2015

• Creation of the drawing for the commemorative plaque in memory of Donatella Tellini, presented at the AIED Clinic, L'Aquila, November 14. • Public presentation and blessing of the Altarpiece "SANT'ANNA DEGLI ZINGARI" by the Bishop of Teramo-Atri Michele Seccia, organized by the Piccola Opera Charitas Foundation, Church of Sant'Anna, historic center of Giulianova alta, October 18. • "ALTERNATIVE ATTUALI" group exhibition curated by Elvo Di Stefano, Palazzo Jacovitti, Rocca di Cambio (L'Aquila), August 8-23. • "CREDERE LA LUCE V, Una pala d'altare per la Chiesa di Sant'Anna", group exhibition organized by the Piccola Opera Charitas Foundation. WINNING ARTWORK OF THE COMPETITION, Museo dello Splendore, Giulianova, July 25 - August 14 (followed by permanent placement inside the Church of Sant'Anna, Giulianova). • Creation of the logo for the project "PERCORSO MEMORIA NATURA" for the Municipality of L'Aquila in collaboration with A.N.P.I., C.A.I., I.A.S.RI.C., and the Gran Sasso and Monti della Laga National Park. Presented on June 13 at the Palazzetto dei Nobili, L'Aquila. • "IL RICORDO RADICE DEL FUTURO" group exhibition and competition for a memorial artwork curated by Giuseppe Bacci, Onna House, June 11. • "EQUILIBRIUM" group exhibition organized by the Italian Audiovestibology Center, curated by Maria Cristina Ricciardi and Paolo Levi, Camera di Commercio, Chieti, May 16-28. • Creation of the commissioned artwork "INFINITO" for permanent exhibition at the AIED headquarters, L'Aquila. • "BOZZETTI D'ARTE PER UN CARRO ALLEGORICO" group exhibition curated by Tonino Bosica and Maria Cristina Ricciardi, MU.MI. Michetti Museum, Francavilla al Mare, January 31 - February 28 (and later at Palazzo de Petra, Castel di Sangro, March 21 - April 30).

2014

• "IL DONO DELL'ARTE" group exhibition curated by Tonino Bosica and Maria Cristina Ricciardi, Palazzo Ducale, Atri, October 19-25. • "CASOLI PINTA Premio Biennale Nazionale di Pittura Murale, V Edizione", group exhibition curated by Tonino Bosica and Maria Cristina Ricciardi, Casoli di Atri (Teramo), August 30 - September 21. • "PROGETTO ALCHIMIA", exhibition at Studio Design, L'Aquila.

2013

• Participation as a jury member to choose the winning sketch for the project "Una Croce per Pizzo Cefalone" by Valentina Panzanaro with CAI L'Aquila, Fulvio Muzi Art High School, L'Aquila, May 24. • "SCORCI DELL'AQUILA", exhibition at Studio Design, L'Aquila.

2012

• "AMOR MUNDI. RACCONTO DEL VERBO INCARNATO" group exhibition curated by Giuseppe Bacci and Alessandra Morelli, Palazzo Farnese, Campli (Teramo), December 22, 2012 –

January 20, 2013. • “I COLORI RIMASTI” solo exhibition at the Church of San Leonardo, Calascio, with Nuova Acropoli Onlus Association, L’Aquila, August 5-11. • “DIETRO FRONTE” solo exhibition at the Rocca Calascio Castle, with Nuova Acropoli Onlus Association, L’Aquila, August 1-21. • “POSTA IN GIOCO”, III Contemporary Art Exhibition, group exhibition curated by Monica Renzi, Convento di San Francesco, Posta (Rieti), August 11-22. • “IL MERCATO DEGLI SPIRITI”, visual arts festival, group exhibition organized by Fuoriscala Association, historic center of L’Aquila, July 18 - August 31. • “PREMIO PAOLO VI”, VI Sacred Art Triennial of Lecce, group exhibition at the Ancient Seminary, Piazza Duomo, Lecce, June 30 - September 2. • XV BIENNALE D’ARTE SACRA CONTEMPORANEA “Di Annuncio in annuncio”, group exhibition curated by Giuseppe Bacci with Marco Gallo and Alessandra Morelli, Stauròs Museum, San Gabriele (Teramo), March 11 - June 30.

2011

• “TUTTO QUELLO CHE RESTA”, solo exhibition at the Monastero di San Colombo, Barisciano, October 9-30. • “RIFIUTARTE”, group exhibition at the Ex Convento di San Francesco, Posta (Rieti), August 11-22. • “GLI ORIZZONTI DEL COLORE”, art exhibition in the Gran Sasso and Monti della Laga National Park, group exhibition at the Monastero di San Colombo, Barisciano, L’Aquila, July 31 - August 28. • “CORNO MONTE – Omaggio a Francesco de Marchi”, solo exhibition at the Garibaldi Refuge on Gran Sasso mountain (2230 m, Campo Pericoli) with CAI (Italian Alpine Club) L’Aquila, July 24, Gran Sasso National Park. • “I MONTI D’ORO”, solo exhibition inside the Rocca Calascio Castle, sponsored by the Municipality of Calascio, L’Aquila, April 23 - May 1.

2010

• “NIKOLA TESLA, PRECURSORE DI MODERNITA’”, artwork acquired for the permanent collection of Pinacoteca di Confindustria L’Aquila, December 16. • “L’ALTROIERI ATTO D’AMORE”, 716th Perdonanza Celestiniana, solo exhibition at the Church of San Pio X, L’Aquila, August 21-28. All sales from the exhibition were donated to charity for the restoration of the 16th-century Processional Cross from the Church of San Lorenzo in Marruci, Pizzoli. • “INCONTRI CON L’ARTE CONTEMPORANEA DI BORGOVELINO” solo exhibition curated by Gino Cardellini, Borgo Velino (Rieti), August 7-16. • “CENTO ARTISTI DISEGNANO LA MADONNA” group exhibition curated by Giuseppe Bacci, Staurós Museum of Contemporary Sacred Art, San Gabriele Isola del Gran Sasso (Teramo), May 30 - June 30.

2008

• “I CLIENTI”, by Cesar Brie, directed by Giancarlo Gentilucci, an art analysis of a theatre show, solo exhibition at the Marrucino Theatre, Chieti, May 25.

2007

• CAMERA INGENUA organized by Prolaquilaternoque Association with a charity auction for L’Aquila per la Vita Onlus, solo exhibition at the National Museum of Abruzzo, Spanish Fortress, L’Aquila, December 7. • “GIOVANI ARTISTI DI-SEGNANO IL SACRO IV” group exhibition curated by Staurós Foundation, Staurós Museum of Contemporary Sacred Art, San Gabriele (Teramo), October 20, 2007 - January 12, 2008. • “ANTITESI”, two-artist exhibition with Attilio Carota at the Santa Maria dei Raccomandati Museum, L’Aquila, April 4-11. • “RESISTENZE ESISTENZE”, group exhibition at Ex Cofa, Pescara, April 25. • “L’ECCIDIO DI CEFALONIA E L’OLOCAUSTO”, group exhibition at Sala Michetti, Palazzo dell’Emiciclo, L’Aquila.

2006

• “SILENZIO – IMMAGINI SUONI ANIMAZIONI” with Paola Cialfi, Olga Raschiatore, Paola Pizzuto, and Francesca Quintilio, group exhibition for Perdonanza Celestiniana, Villa Comunale, L’Aquila. • “VIVI IL TUO SPAZIO”, group exhibition curated by Stefania Silvidii and Antonio Zimarino, Rosciano (Pescara).

2005

• “PREMIO D’ANNUNZIO”, group exhibition at the Flaviano Auditorium, Pescara.

2004

• “ARTE E SPORT”, group exhibition organized by the International Olympic Committee, IUSM Gym, Rome. • “BIENNALE DELLE ARTI E SCIENZE DEL MEDITERRANEO”, group exhibition at the Baronissi University Campus, Salerno. • “LE PARIGINE”, solo exhibition at Il Frizzo Culture Club, L’Aquila.

2003

• “AQUAE ARTIS - KYOTO”, international group exhibition for the Third World Water Forum, Kyoto, Japan. • “2003. IL GIRO DEL MONDO”, group exhibition at the Arnoldo Pomodoro Foundation, Rozzano (Milan). • “PALAU ARTE”, National and European Painting Competition, group exhibition curated by Maria Teresa Scanu, Palau (Sassari). • “SETTIMANA NAZIONALE DELLE ARTI”, group exhibition at the Complesso dei Dioscuri al Quirinale, Rome.• “BIENNALE DELLE ARTI E SCIENZE DEL MEDITERRANEO”, group exhibition at the Baronissi University Campus, Salerno.

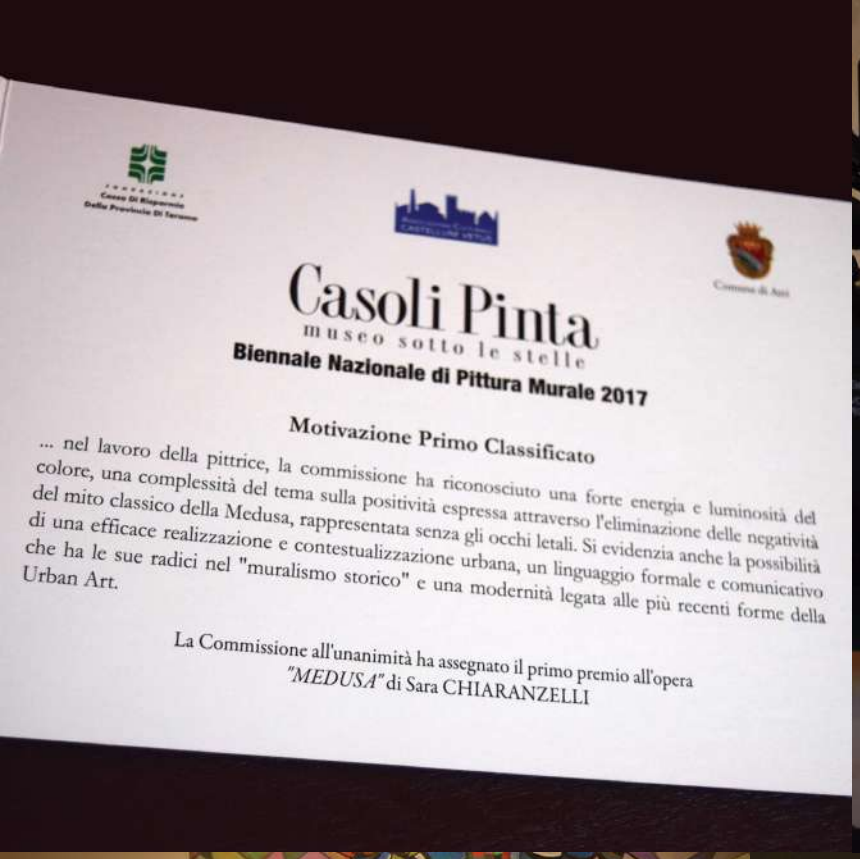
2002

• “LA LUCE DI MORANDI” group exhibition curated by Olga Raschiatore, Angelus Novus Art Center, L’Aquila. • “CHIAMATA ALLE ARTI” group exhibition curated by Pasquale Liberatore and Gianfranco D’Alonzo, Arts Museum, Nocciano Castle (Pescara).



Sara Chiaranzelli
Sant'Anna degli Zingari
Pala d'altare realizzata per la Chiesa di
Sant'Anna di Giulianova, Abruzzo,
Cerimonia di benedizione, 2015

Sara Chiaranzelli
Sant'Anna degli Zingari
Altarpiece created for the Church of
Sant'Anna in Giulianova, Abruzzo,
Blessing ceremony, 2015



Casoli Pinta

museo sotto le stelle

Biennale Nazionale di Pittura Murale 2017

Motivazione Primo Classificato

... nel lavoro della pittrice, la commissione ha riconosciuto una forte energia e luminosità del colore, una complessità del tema sulla positività espressa attraverso l'eliminazione delle negatività del mito classico della Medusa, rappresentata senza gli occhi letali. Si evidenzia anche la possibilità di una efficace realizzazione e contestualizzazione urbana, un linguaggio formale e comunicativo che ha le sue radici nel "muralismo storico" e una modernità legata alle più recenti forme della Urban Art.

La Commissione all'unanimità ha assegnato il primo premio all'opera
"MEDUSA" di Sara CHIARANZELLI

